

COPIA

DELIBERAZIONE N. 27

del 26/06/2018

Il Messaggio PROGRAMMA



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in prima convocazione.

OGGETTO:

"APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 4, COMMA3, DELLA L.R. 14 "DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA', ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICIU DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI" AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 267/2000, TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'AZIENDA SANITARIA DI FERRARA - DISTRETTO OVEST E I COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE OVEST"

L'anno duemiladiciotto, addì ventisei del mese di Giugno alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
DE MICHELE AGNESE	Consigliere	Presente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
ORSINI MARIASOLE	Consigliere	Presente
ZOBOLI ELENA	Consigliere	Presente
CHIODI BARBARA	Consigliere	Presente
PRADO QUINTELA DIEGO	Consigliere	Presente
BERGAMINI DAVIDE	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
BALESTRA LUIGI	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Assente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: "APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 4, COMMA 3, DELLA L.R. 14 "DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA', ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI" AI SENSI DELL'ARTICOLO 34 DEL D. LGS. 267/2000, TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'AZIENDA SANITARIA DI FERRARA - DISTRETTO OVEST E I COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE OVEST"

Rientra in aula il Consigliere Fortini

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le legge regionali:

- 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm.ii;
- 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss. mm ii.;
- 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza, e regolarità del lavoro" e ss. mm.ii.;
- 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale e ss. mm. ii";
- 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" ed in particolare l'articolo 4, comma 3, relativo;
- 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss. mm. ii;

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1229 del 01 agosto 2016 ad oggetto "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 luglio 2015 n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";
- n. 1230 del 1 agosto 2016 ad oggetto "Definizione ai sensi dell'art. 7 della L. R. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari." Del nuovo ambito territoriale dei centri per l'impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali.";
- n. 1441 del 12 settembre 2016 ad oggetto "Promozione degli Accordi di programma per l'approvazione dei Piani Integrati previsti dall'art. 4 della L.R. 14/2015. Direttive per la redazione degli Accordi di Programma distrettuali e approvazione dello schema di accordo tipo";
- n. 1803 del 9 novembre 2016 ad oggetto "Approvazione delle proposte di accordi quadro e piani integrati territoriali presentate dagli ambiti distrettuali ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 14 del 30 luglio 2016;

- n. 73 del 22 gennaio 2018 ad oggetto "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'articolo 3 Della L.R.30 luglio 2015 n 14" Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Viste altresì:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017 avente per oggetto "Piano sociale e sanitario 2017-2019";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1423 del 02 ottobre 2017 ad oggetto "Attuazione piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale."
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1867 del 29 novembre 2017 ad oggetto "Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali per il consolidamento del Fondo Sociale Locale in attuazione della D.A.L. 117/2013 e della D.G.R. 649/2017";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2193 del 28 dicembre 2017 ad oggetto "Ripartizione del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003. Approvazione stralcio della programmazione 2018 ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003. Attuazione del decreto del ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 novembre 2017";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 634 del 2 maggio 2018 ad oggetto "Programma Annuale 2018: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi edlla I.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. e delle risorse regionali di cui alla L.R. n. 5/2004 e ss.mm.i.; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017";

Dato atto che è in fase di predisposizione ed approvazione il Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale 2018-2020 ed il Programma attuativo annuale 2018;

Dato atto, altresì, che, come previsto dall'articolo 4 della citata L.R 14/2015:

- è stato predisposto, sulla base delle linee di programmazione regionale di cui alla citata D.G.R. 73/2018, il Piano Integrato Territoriale-programmazione triennale 2018-2020 e il Programma di attuazione annuale 2018 del Distretto Socio Sanitario Ovest (Comuni di Bondeno, Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno, Vigarano Mainarda), contenente obiettivi, priorità, misure d'intervento, organizzazione e modalità di coordinamento con i programmi per le politiche del lavoro e piani sociali di zona;
- il Piano e il Programma sopraccitati sono stati oggetto di consultazione preventiva con le organizzazioni datoriali e sindacali più rappresentative a livello regionale individuate dalla Commissione Regionale Tripartita – CRT (art. 51 LR 12/2003) quale punto all'o.d.g. dell'Ufficio di Presidenza della CTSS del 26 febbraio 2018, e che lo stesso è stato approvato dal Comitato di Distretto riunitosi in data 21 febbraio 2018;
- il Piano Integrato Territoriale-programmazione triennale 2018-2020 e il Programma di attuazione annuale 2018 del Distretto Socio Sanitario Ovest sono approvati con accordo di programma sottoscritto da Regione, Azienda unità sanitaria locale e Comuni del Distretto Ovest;
- entro il termine previsto dalla Regione Emilia-Romagna del 28 febbraio 2018 (DGR 73/2018) sono stato inviate alla Regione stessa le proposte del Piano Integrato Territoriale-programmazione triennale 2018-2020 e del Programma di attuazione annuale 2018 sopraindicati;

- in data 30 marzo 2018 con. Prot. n. 17775 è stato inviato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Accordo di Programma per l'approvazione del Piano Integrato Territoriale-programmazione triennale 2018-2020 e del Programma di attuazione annuale 2018 del Distretto Socio Sanitario Ovest, e che la stessa sarà oggetto di consultazione da parte della Commissione Assembleare competente;

Vista la D.G.R. 650 del 7 maggio 2018 di approvazione delle proposte di Accordi di programma e Piani Integrati Territoriali presentate dagli ambiti distrettuali ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 14 del 30 luglio 2015, e nello specifico quella del Distretto Ovest;

Considerato che con la DGR 73/2018 sopraccitata sono state individuate le fonti di finanziamento da cui derivano le risorse per l'attuazione della L.R. 14/2015, e nello specifico dei Piani Territoriali Integrati e dei Programmi di attuazione annuale 2018 di ciascun ambito territoriale della regione Emilia-Romagna, precisamente:

- Fondo Sociale Europeo (FSE) Programma Operativo 2014 – 2020 – Obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione, per le azioni relative agli interventi a favore delle persone svantaggiate";
- Fondo Regionale Disabili (FRD), secondo le quote definite annualmente dal Piano regionale a supporto dell'inserimento lavorativo delle persone disabili ai sensi della Legge 68/1999;
- Risorse assegnate ai Comuni singoli o associati con il "Fondo Sociale Regionale", quale concorso per l'attuazione dei Piani di zona interventi a contrasto della povertà, nella misura che ogni singolo ambito distrettuale deciderà di dedicare all'attuazione della Legge Regionale 14/2015;
- Risorse dei Bilanci comunali, nella misura minima del 10% del totale di FSE assegnato ad ogni singolo ambito distrettuale;
- Risorse delle Aziende sanitarie destinate al supporto degli interventi riabilitativi come previsto nei Livelli essenziali di assistenza;

Nello specifico sono stati approvati i criteri di ripartizione del Fondo Sociale europeo tra gli ambiti distrettuali, nonché fissata la misura del 10% di risorse FSE assegnate ad ogni ambito distrettuale, quale misura minima di cofinanziamento che ogni ambito distrettuale dovrà garantire;

Preso atto che le risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) assegnate all'ambito distrettuale Ovest sono pari ad euro 314.928,00 e, pertanto, la misura minima di cofinanziamento equivale ad euro 31.492,80;

Dato atto il Comune di Bondeno provvederà autonomamente alla gestione degli interventi, cofinanziando per un importo pari ad euro 5.672,33 e che la restante somma pari ad euro 25.820,47 è prevista nel Bilancio di Previsione 2018-2020 annualità 2018 alla Missione 12 - "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; programma 04 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale; titolo 1, del Comune di Cento, in qualità di Comune capofila dell'ambito distrettuale Ovest;

Dato atto, altresì, che il Comune di Vigarano Mainarda provvederà successivamente a rimborsare al Comune di Cento la propria quota di cofinanziamento della somma complessiva di euro 2.732,03, calcolate con gli stessi criteri con cui la Regione Emilia-Romagna ha ripartito le risorse del FSE tra gli ambiti distrettuali, e cioè:

- per il 50% in base alla popolazione residente in età attiva (15 - 64 anni);
- per il 30% in base agli iscritti al Collocamento mirato;
- per il 20% in base al numero di disoccupati;

come concordato all'Ufficio di Piano del 7 febbraio 2018 ed approvato nel Comitato di Distretto del 21 febbraio 2018;

Dato atto che la somma complessiva di euro 10.414,00, pari alle quote dovute dai comuni dell'ambito del distretto ovest, calcolate con le percentuali sopraindicate, è prevista nel Bilancio di Previsione 2018-2020 annualità 2018 al Titolo 3 - Entrate extratributarie; tipologia 0500 - Rimborsi e altre entrate correnti; categoria 2, del Comune di Cento, in qualità di Comune capofila dell'ambito distrettuale Ovest;

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di "Accordo di programma in attuazione dell'articolo 4, comma 3, della L.R. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" e ai sensi dell'articolo 34 del D.LGS. 267/2000" tra La Regione Emilia – Romagna, l'Azienda sanitaria di Ferrara - Distretto Ovest e gli Enti Locali compresi nell'Ambito Distrettuale Ovest (Comune di Bondeno, Comune di Cento, Comune di Poggio Renatico, Comune di Terre del Reno, Comune di Vigarano Mainarda), che approva il Piano Integrato Territoriale-programmazione triennale 2018-2020 e il Programma di attuazione annuale 2018 del Distretto Socio Sanitario Ovest, Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 25 gennaio 2018 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza 2018-2020 – Approvazione";

Viste:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 18.12.2017 ad oggetto "Approvazione di Bilancio di Previsione per gli esercizi 2018-2020";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 21.12.2017 avente ad oggetto: "*Assegnazione delle risorse dei responsabili dei settori – Approvazione PEG 2018 – Piano della Performance*"

Udita la relazione ed il dibattito;

AD UNANIMITA' di voti espressi nelle forme di legge dai 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare lo schema di "Accordo di programma in attuazione dell'articolo 4, comma 3, della L.R. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" e ai sensi dell'articolo 34 del D.LGS. 267/2000" tra La Regione Emilia – Romagna, l'Azienda sanitaria di Ferrara - Distretto Ovest e gli Enti Locali compresi nell'Ambito Distrettuale Ovest (Comune di Bondeno, Comune di Cento, Comune di Poggio Renatico, Comune di Terre del Reno, Comune di Vigarano Mainarda), che approva il Piano Integrato Territoriale-programmazione triennale 2018-2020 e il Programma di attuazione annuale 2018 del Distretto Socio Sanitario Ovest, Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato al Sindaco del Comune di Vigarano Mainarda per la sottoscrizione del sopracitato Accordo di programma;

3. di dare atto che:

- tra le fonti di finanziamento da cui derivano le risorse per l'attuazione della L.R. 14/2015, e nello specifico dei Piani Territoriali Integrati di ciascun ambito territoriale della regione Emilia-Romagna, è previsto il Fondo Sociale Europeo (FSE) Programma Operativo 2014 – 2020 – Obiettivo tematico 9 “Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione, per le azioni relative agli interventi a favore delle persone svantaggiate”;
- la Regione Emilia-Romagna con la DGR 73 del 22 gennaio 2018 ha approvato i criteri di ripartizione del Fondo Sociale europeo tra gli ambiti distrettuali nonché fissata la misura del 10% di risorse FSE assegnate ad ogni ambito distrettuale, quale misura minima di cofinanziamento che ogni ambito distrettuale dovrà garantire;
- le risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) assegnate all'ambito distrettuale Ovest sono pari ad euro 314.928,00 e, pertanto, la misura minima di cofinanziamento equivale ad euro 31.492,80;

4. dato atto, altresì, che:

- il Comune di Bondeno provvederà autonomamente alla gestione degli interventi, cofinanziando per un importo pari ad euro 5.672,33 e che la restante somma pari ad euro 25.820,47 è prevista nel Bilancio di Previsione 2018-2020 annualità 2018 alla Missione 12 - “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; programma 04 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale; titolo 1, del Comune di Cento, in qualità di Comune capofila dell'ambito distrettuale Ovest;
- che il Comune di Vigarano Mainarda provvederà successivamente a rimborsare al Comune di Cento la propria quota di cofinanziamento della somma complessiva di euro 2.732,03, calcolata con gli stessi criteri con cui la Regione Emilia-Romagna ha ripartito le risorse del FSE tra gli ambiti distrettuali, e cioè:
 - per il 50% in base alla popolazione residente in età attiva (15 - 64 anni);
 - per il 30% in base agli iscritti al Collocamento mirato;
 - per il 20% in base al numero di disoccupati;

come concordato all'Ufficio di Piano del 7 febbraio 2018 ed approvato nel Comitato di Distretto del 21 febbraio 2018;

5. di dare atto che la somma complessiva di euro 10.414,00, pari alle quote dovute dai comuni dell'ambito del distretto ovest, calcolate con le percentuali sopraindicate, è prevista nel Bilancio di Previsione 2018-2020 annualità 2018 al Titolo 3 - Entrate extratributarie; tipologia 0500 - Rimborsi e altre entrate correnti; categoria 2, del Comune di Cento, in qualità di Comune capofila dell'ambito distrettuale Ovest;
6. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione al Comune capofila di Cento per il successivo inoltro alla Regione Emilia Romagna;
8. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000, che si allegano al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

9. con separata votazione palese, ad esito unanime, ,la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

INTERVENTI DELIBERA CONSILIARE N. 27 DEL 26/06/2018

Il Sindaco Lascio la parola al Vicesindaco Sciannaca.

Vicesindaco Mario Sciannaca Grazie. Con l'accordo di programma appena citato si dà piena attuazione a quello che è previsto dalla legge 14, legge della regione Emilia Romagna. L'accordo in questione di fatto è uno strumento operativo che dà la possibilità di mettere assieme tutti gli attori che si occupano di lavoro o il percorso finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati, quindi parliamo di disabili o persone che hanno perso il lavoro che sono vicini al reddito di povertà.

Gli attori che si mettono assieme con questo accordo di programma sono il servizio sanitario, i servizi sociali e tutti gli organi pubblici che si occupano del lavoro, ma nello specifico parliamo dei centri per l'impiego.

Come avete visto dallo schema di ripartizione delle risorse vengono utilizzate per il 90% fondi europei, in questo caso, su base distrettuale parliamo di 315.000 €. Il comune di Vigarano partecipa per il 10% assieme agli altri comuni, quindi, la quota che viene ripartita a monte è circa 2700 € e l'accordo durerà per un triennio. Quello che avete già visto nella delibera, in qualche modo è stato già condiviso con tutti gli altri comuni all'interno del comitato di distretto.

Qualcuno mi ha fatto delle domande, giusto per far chiarezza, è qualcosa che può sembrare simile al reddito di inclusione, anch'esso ha una durata diversa perché il reddito di inclusione può durare sette mesi la prima trince ed è anche finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro ma lì si tratta di un progetto diverso fatto sempre dal servizio sociale con un contributo economico. Qui in linea di massima si parla di tirocini formativi, borse lavoro, finalizzate poi alla formazione quindi all'inserimento nel mondo del lavoro.

Grazie

Il Sindaco Avete domande? Prego consigliere Bergamini.

Consigliere Davide Bergamini Volevo solo chiedere un chiarimento: se, appunto, questo contributo viene erogato, come ha detto adesso lei, solo nel momento che c'è un tirocinio formativo, quindi, dato in supporto anche al datore di lavoro per contribuire al pagamento del tirocinio del tirocinante.

Vicesindaco Mario Sciannaca No in linea di massima, il contributo economico, così come tutte quelle facilitazioni che sono scritte nell'accordo, quindi il trasporto e altre attività che sono funzionali appunto per la persona, per il soggetto in questione, servono per coprirsi le spese e il contributo che viene dato circa di 400/500 euro al mese viene direttamente erogato al soggetto che partecipa alla formazione.

Il Sindaco Ci sono altre domande, altri interventi? Mettiamo in approvazione anche il punto numero 3.

Chi è favorevole, per cortesia, alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Servizi alla persona
Proposta N° 2018/38

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 4, COMMA 3, DELLA L.R. 14 "DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA', ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI" AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 267/2000, TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'AZIENDA SANITARIA DI FERRARA - DISTRETTO OVEST E I COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE OVEST

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

Li, 20/06/2018

.....

Il Capo Settore
FERRANTE MARCO

DELIBERAZIONE N° 27 DEL 26.06.18



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Servizi alla persona
Proposta N° 2018/38

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 4, COMMA 3, DELLA L.R. 14 "DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA', ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI" AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 267/2000, TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'AZIENDA SANITARIA DI FERRARA - DISTRETTO OVEST E I COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE OVEST

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

Li, 20/06/2018

Il Responsabile del Servizio

MAZZONI BEATRICE



DELIBERAZIONE N° 21 DEL 26.06.18



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Consiglio

Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Servizi alla persona
Proposta N° 2018/38

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 4, COMMA 3, DELLA L.R. 14 "DISCIPLINA A SOSTEGNO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA', ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI PUBBLICI DEL LAVORO, SOCIALI E SANITARI" AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 267/2000, TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'AZIENDA SANITARIA DI FERRARA - DISTRETTO OVEST E I COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE OVEST

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole Contrario

Li, 21/06/2018

Il Capo Settore

CASELLI ANGELA

DELIBERAZIONE N° 21 DEL 26.06.18

ACCORDO DI PROGRAMMA

in attuazione dell'articolo 4, comma 3, della L.R. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari"

e ai sensi dell'articolo 34 del D.LGS. 267/2000

TRA

La Regione Emilia – Romagna rappresentata dall'Assessore Patrizio Bianchi

E

L'Azienda sanitaria di Ferrara - Distretto Ovest
rappresentata dal Direttore del Distretto Ovest, Dott.ssa Annamaria Ferraresi

E

gli Enti Locali compresi nell'Ambito Distrettuale Ovest, di seguito specificati:

Comune di Bondeno,
Comune di Cento,
Comune di Poggio Renatico,
Comune di Terre del Reno,
Comune di Vigarano Mainarda,

rappresentati dai rispettivi Sindaci

VISTI

- L'art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), relativo alla disciplina degli accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;
- Le Leggi regionali:
 - 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", ed in particolare l'articolo 4, comma 3, relativo;
 - 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss. mm.;
 - 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm.;
 - 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss. mm.;
 - 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza, e regolarità del lavoro" e ss. mm.;

programmazione integrata ai sensi dell'articolo 3 Della L.R. 30 luglio 2015 n 14" Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari".

Premesso che:

- l'articolo 4 della L.R. 14/2015 prevede che presso ciascuno degli ambiti distrettuali sia approvato il piano integrato territoriale contenente obiettivi, priorità, misure d'intervento, organizzazione e modalità di coordinamento con i programmi per le politiche del lavoro e piani sociali di zona;
- i suddetti piani integrati siano approvati con accordo di programma sottoscritto da Regione, Azienda unità sanitaria locale Comuni o Unione dei Comuni;
- i piani integrati siano oggetto di consultazione e confronto preventivo con le organizzazioni sindacali e datoriali territoriali più rappresentative a livello regionale;
- la DGR 73/2018 ha, tra l'altro, approvato il format per la stesura del piano integrato territoriale triennale contenente l'elenco delle misure d'intervento ammissibile;
- sulla base di tale format, è stata predisposta la bozza di piano integrato territoriale triennale di ambito distrettuale, che troverà formalizzazione con l'approvazione del presente Accordo di programma;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 Finalità

Le premesse sono parte integrante del presente accordo con il quale le parti approvano l'allegato Piano Integrato territoriale triennale dell'ambito distrettuale Ovest risultato di un percorso di programmazione e pianificazione partecipata, condiviso con le parti sociali più rappresentative a livello territoriale.

Articolo 2 Piano integrato territoriale

Il Piano integrato territoriale che ha durata triennale 2018/2020 , è lo strumento con il quale si dà attuazione nel territorio all'integrazione dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari per la realizzazione dei percorsi integrati a sostegno dell'inserimento lavorativo ed inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Il piano definisce gli obiettivi, le priorità e le misure d'intervento nonché l'organizzazione dell'equipe multiprofessionale.

Articolo 3

Oneri finanziari

I sottoscrittori del presente accordo assumono l'impegno di disporre l'erogazione delle prestazioni di propria competenza, con modalità integrata così come definito dalla stessa L.R. 14/2015, con le risorse che ogni sottoscrittore deve garantire ai sensi della citata DGR 73/2018.

Articolo 4

Impegni delle parti

Le amministrazioni aderenti al presente Accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Integrato Territoriale, allegato parte integrante del presente accordo.

La Regione, sulla base delle misure individuate nel piano stesso, si impegna ad individuare tramite procedura pubblica, gli Enti attuatori in grado di erogare le prestazioni di politica attiva del lavoro finanziate con le risorse del Fondo Sociale Europeo;

L'Azienda Sanitaria Locale di Ferrara – Distretto Ovest garantisce le prestazioni di natura socio sanitaria necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano integrato territoriale.

I Comuni facenti parte dell'ambito distrettuale Ovest garantiscono complessivamente l'erogazione delle prestazioni di natura sociale previste nel piano integrato territoriale.

Nel caso in cui, nella fase di erogazione delle prestazioni previste nell'allegato Piano integrato, si rendano necessari scostamenti che non comportino modifiche relativamente alle risorse complessivamente assegnate e che favoriscano la corretta esecutività dell'accordo, gli stessi non comporteranno la modifica dell'accordo.

Articolo 5

Inadempimenti

Tutte le parti sottoscrittrici vigilano sull'applicazione del presente accordo. Qualora dovessero insorgere vertenze tra le parti per inadempimenti delle stesse, o sulla corretta interpretazione dei contenuti dell'accordo, ovvero sulla necessità di interventi sostitutivi, si costituirà il collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della Regione o da un suo delegato e dai rappresentanti degli Enti locali interessati nonché dall'Azienda sanitaria, ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D. Lgs. 267/2000.

Articolo 6

Sottoscrizione, effetti e durata

Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale pubblicato sul BURERT.

Il piano integrato territoriale, così come previsto dall'articolo 4 comma 1, ha durata triennale e conseguentemente per il periodo 2018-2020.

della Regione Emilia-Romagna quale ultimo firmatario; nella medesima data la Regione Emilia-Romagna procederà alla repertoriazione.

Enti

Regione Emilia-Romagna

Azienda Sanitaria Locale di Ferrara – Distretto Ovest

Comuni di

Bondeno

Cento

Poggio Renatico

Terre del Reno

Vigarano Mainarda

Allegato 2

PIANO INTEGRATO TERRITORIALE

(L.R.14/2015)

Ambito distrettuale di: Distretto Ovest - Ferrara

Periodo di riferimento: 2018-2020

Obiettivi

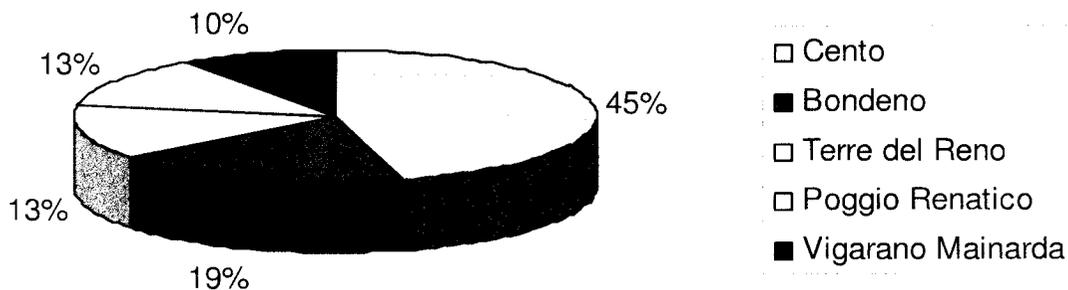
In attuazione della DGR 73/2018 e in base alle caratteristiche del territorio, alle esperienze in atto e ad altri programmi-progetti previsti o in corso di attuazione, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire nel triennio di riferimento.

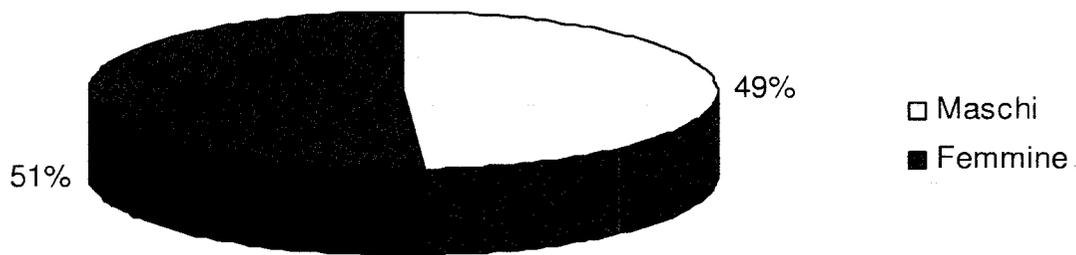
Il Distretto Socio Sanitario Ovest comprende i comuni di Bondeno, Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno e Vigarano Mainarda.

Il comune capofila distrettuale è Cento che rappresenta il 16% della superficie totale del Distretto e ospita il 45% della popolazione complessiva.

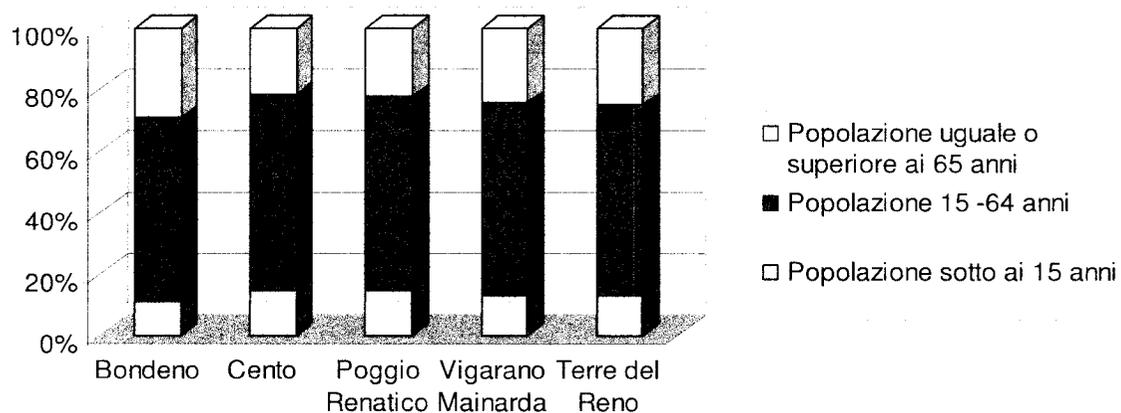
Di seguito si riportano alcuni dati demografici ed economici del territorio per meglio rappresentare le caratteristiche del Distretto.

Totale residenti nei Comuni del Distretto Ovest al 31/12/2016





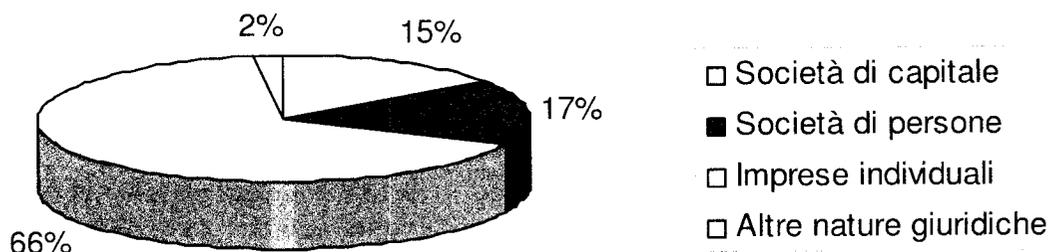
Popolazione residente per Comune e fasce d'età al 31/12/2016



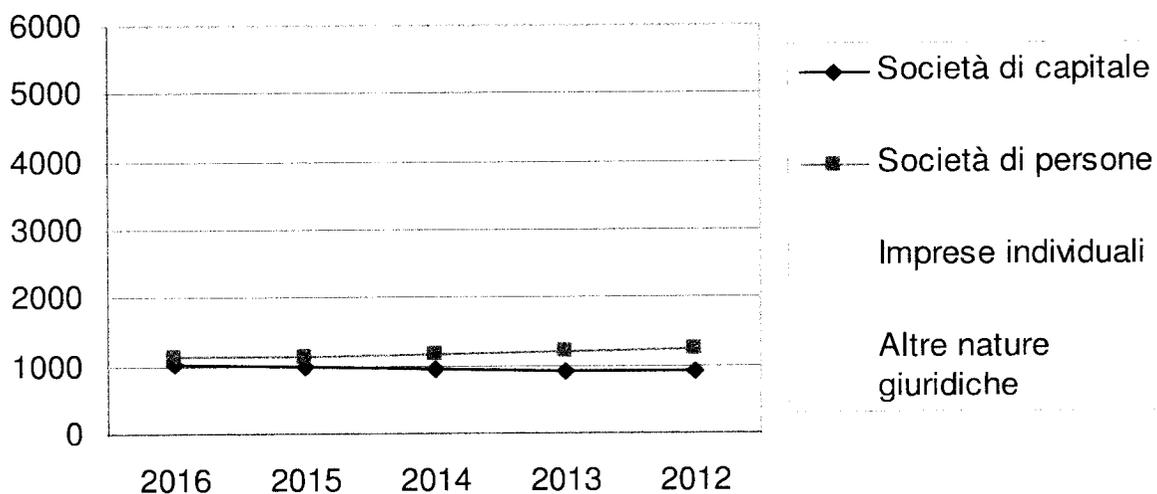
Densità Popolazione per comune al 31/12/2016

COMUNE	Densità per Kmq	Popolazione
Cento	549,4	35582
Bondeno	82,4	14440
Vigarano	179,5	7590
Terre del Reno	390,8	10004
Poggio Renatico	123,7	9869

Percentuale di imprese nel Distretto Ovest per tipologia al 31/12/2016



Numero di imprese per tipologia nel Distretto Ovest dal 2012 al 2016



Fonti:

- "Informazioni statistiche ed economiche della Provincia di Ferrara 2017" Camera di Commercio Ferrara;

- sito www.comuni-italiani.it

Nell'ambito territoriale di riferimento i Servizi Sociali territoriali, non solo sono impegnati a fornire risposte a bisogni contingenti e primari espressi dalla fascia sociale più svantaggiata ed in costante crescita a causa della nota crisi economica, ma da anni, svolgono azioni tese al miglioramento dell'occupabilità delle persone e, ove possibile, ne favoriscono l'esperienze formative finalizzata all'avvicinarsi ad una

Nel 2017 le azioni svolte dai Servizi Sociali Territoriali gestiti dal Comune di Cento, capofila gestionale della Gestione Associata Funzioni Socio Assistenziali e dal Comune di Bondeno, sono essenzialmente riconducibili a:

- valutazione delle attitudini professionali e delle potenzialità individuali dei soggetti segnalati dal servizio sociale professionale;
- consolidamento e miglioramento delle competenze lavorative e relazionali attraverso il sostegno individuale o in piccoli gruppi;
- ricerca delle disponibilità aziendali locali e limitrofe;
- programmazione personalizzata, promozione e coordinamento di percorsi di tirocini formativi inclusivi di tipo "D" o di tipo "C";
- tutoraggio aziendale e supporto continuo della persona, finalizzato alla crescita personale e al potenziamento dell'autonomia lavorativa.

Contestualmente da Aprile a Dicembre 2017 sono proseguiti gli adempimenti propri dell'attuazione della L.R. 14/2015: nel mese di Aprile si è svolta la formazione approfondita; da giugno incontri organizzativi con i componenti dell'Equipè, nel mese di Ottobre incontro dell'Equipè con l'Ente Gestore per la pianificazione delle misure da attivare e per la condivisione della modalità di lavoro ed infine nel mese di Dicembre si è riunita ed ha iniziato formalmente ad operare l'Equipè Multiprofessionale.

Si riportano di seguito i dati:

Nel corso dell'anno 2017 i Servizi Sociali del distretto hanno attivato i seguenti tirocini inclusivi di tipo "D":

N° 37 Tirocini formativi Inclusivi attivati dalla GAFSA

N° 50 Tirocini Formativi attivati dal Servizio Sociale Comune di Bondeno

N°25 Tirocini Formativi attivati dai Servizi Sanitari Territoriali: n° 24 per utenti in carico al DSM e n° 1 per utenti in carico al Ser.T;

Mentre gli utenti afferenti all'area disabili, valutati idonei alle misure attivabili sul Fondo Regionale Disabili, hanno continuato ad essere segnalati al Collocamento Mirato.

Gli obiettivi previsti nella programmazione triennale 2018-2020 sono i seguenti:

- Migliorare dal punto di vista qualitativo il processo della programmazione degli interventi adeguati alla popolazione distrettuale;
- Valorizzare il territorio per la realizzazione degli interventi che le equipe multi professionali andranno a prevedere nei programma

personalizzati rivolti alle persone fragili e vulnerabili;

- Valorizzare il volontariato e l'associazionismo attivo e presente sul territorio, in quanto risulteranno essere parte importante circa l'attivazione dei percorsi formativi, lavorativi o prettamente coinvolti per interventi meramente sociali;
- Perfezionare la modalità di lavoro integrata tra i diversi servizi, al fine di rendere più agevole ed elastici i processi della presa in carico, della valutazione, della progettazione, della gestione e del monitoraggio dei programmi personalizzati;
- Migliorare la valutazione degli interventi attivabili nei confronti delle persone in condizioni di fragilità e povertà, in raccordo con le altre misure di contrasto alla povertà regionali e nazionali.

Priorità di intervento

Indicare le linee di sviluppo ritenute prioritarie. Possono riguardare: le modalità di raccordo con il Programma Socio-sanitario di zona, la valorizzazione delle reti presenti nel territorio (volontariato, associazionismo, ...), le modalità di organizzazione dei servizi, ecc..

- Raccordo della presente programmazione triennale con le azioni indicate nel Piano Sociale e Sanitario nell'ambito dei Piani di Zona 2018-2020, rif. Scheda Regionale n°23;
- Individuazione di tipologie di intervento prioritarie rispetto all'utenza che verrà valutata idonea alle azioni in capo alla L.R.14/2015, declinando specificatamente le singole misure nel Piano Annuale;
- Valorizzazione e miglioramento della modalità del lavoro integrato tra i servizi Sociali, Sanitari e del Lavoro;
- Coinvolgimento delle reti presenti sul territorio al fine di migliorare la progettazione dei percorsi personalizzati.

Risorse disponibili

Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno.

Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
FSE - Fondo Sociale Europeo	€ 314.928,00	€ 314.928,00 *	€ 314.928,00 *
FRD - Fondo Regionale Disabili			
Quota compartecipazione dei comuni con risorse proprie (min 10% del totale di FSE assegnato)	€ 31.492,80	€ 31.492,80	€ 31.492,80

Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
Fondo sociale locale	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Fondo Sanitario regionale **	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totale risorse destinate	€ 352.920,80	€ 352.920,80	€ 352.920,80

* importo indicativo in quanto potrà subire variazioni sulla base dei parametri di riparto applicati dalla Regione Emilia-Romagna

** valorizzazione del costo del personale in servizio per le funzioni di tutoraggio dei tirocini dell'utenza afferente ai servizi sanitari

Interventi previsti	
Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.	
Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018- 2020
<p>FORMAZIONE</p> <p>Rientrano in questo ambito tutti gli interventi con caratteristiche prettamente formative, nei quali è assegnata rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento (tutto i percorsi hanno lo stage)</p>	<p>Dare continuità alla formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (corso 300 ore), con erogazione dell'indennità sia per la parte teorica che per lo stage.</p> <p>Priorità verrà data alla formazione permanente, vista come momento di crescita e di preparazione dell'utenza all'avvicinarsi al mondo del lavoro.</p> <p>Avendo l'utenza difficoltà economiche ed organizzative si ritiene nella programmazione 2018-2020 di migliorare la localizzazione delle sedi formative, cercando di attivare corsi con dislocazioni diversificate per favorire una maggiore partecipazione dell'utenza.</p>
<p>TIROCINI</p> <p>Riguarda tutte le tipologie di tirocinio al momento operanti. Comprende sia le attività di attivazione che la corresponsione delle indennità di partecipazione.</p>	<p>Attivazione di tirocini formativi inclusivi di tipo "D" e di tipo "C". Tale tipologia formativa permette all'utenza di avvicinarsi ai contesti lavorativi ed al contempo risulta fondamentale per la condizione di povertà e fragilità dell'utenza il riconoscimento dell'indennità mensile.</p>

	Tirocinio di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento rivolto a persone con disabilità e in condizione di svantaggio (C)	X				X	
	Tirocinio di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (D)	X	X	X	X	X	61,20%
	Erogazione dell'indennità di partecipazione a tirocini	X	X	X	X	X	Euro 192.845,00
	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	X				X	
	Rimborso delle spese di trasporto pubblico e pasti nei casi in cui l'indennità di partecipazione non venga corrisposta o venga corrisposta in misura ridotta	X	X				
	Attività a supporto dei processi di apprendimento nei contesti lavorativi	X				X	
	Orientamento specialistico	X				X	
	Accompagnamento al lavoro	X				X	
	Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi	X				X	
	Certificazione delle competenze - Sistema Regionale delle Qualifiche	X				X	5,4%
	Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica - Sistema Regionale delle Qualifiche						Euro 16.941,00

TIROCINI

LAVORO

Allegato 3 - Distretto ovest Provincia di Ferrara

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE ANNUALE -2018

Individuare, a partire da quanto definito nel Programma triennale, gli interventi che si intende realizzare nell'anno di riferimento.

Compilare la tabella in base agli orientamenti e alle condizioni scelte compiute a livello distrettuale.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	INTERVENTO	Indicare con X se è previsto l'intervento	Indicare con X se è previsto l'uso di risorse dei Comuni	Indicare con X se è previsto l'uso di risorse dell'Ausl	Risorse F	
					Indicare con X se è previsto l'uso di risorse FSE	Se in
FORMAZIONE	Formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche	X			X	
	Formazione permanente	X			X	
	Indennità di frequenza ai percorsi formativi di cui al Sistema Regionale delle qualifiche	X			X	
	Certificazione delle competenze - Sistema Regionale delle Qualifiche	X			X	
	Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica - Sistema Regionale delle Qualifiche					
	Attività a supporto della partecipazione a percorsi formative	X			X	

	Contributi economici per i servizi scolastici	X	X
	Contributi economici erogati a titolo di prestito		
	Contributi economici per alloggio	X	X
	Contributi economici a integrazione del reddito familiare	X	X

Referenti per l'attuazione del Programma di attuazione annuale

Servizio	Ente	Ruolo	Nome e Cognome
Lavoro	Agenzia Lavoro Emilia Romagna	Responsabile dell'Ambito di Ferrara e Reggio Emilia	Barbara Celati
Sociale	Comune di Cento capofila gestionale GAFSA	Dirigente Servizi alla Persona	Mauro Zantini
Sociale	Comune di Bondeno	Dirigente Servizi alla Persona	Paola Mazza
Sanitario	A.USL di Ferrara	Direttore U.O. Servizi Amministrativi DAISMDP	Sergio Dall'Oca

	Soluzioni di accoglienza abitativa temporanea	X	X
TRASFERIMENTI IN DENARO	Contributi per servizi alla persona	X	X
	Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie	X	X
	Contributi economici per servizio trasporto e mobilità	X	X
	Buoni spesa o buoni pasto	X	X

SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE	Indicare con X se è previsto l'intervento	Indicare con X se è previsto l'uso di risorse dei Comuni	Indicare con X se è previsto l'uso di risorse dell'Aus ¹
Interventi di supporto per il reperimento di alloggi	X	X	
Servizio di mediazione familiare	X	X	
Interventi di sostegno alla genitorialità	X	X	
Corsi di lingua italiana per immigrati	X	X	
Servizi di mediazione culturale	X	X	
Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare	X	X	
Assistenza domiciliare socio-assistenziale			
Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto	X	X	
Telesoccorso e teleassistenza			
Interventi a supporto della domiciliarità (pasti, lavanderia, ecc..)	X	X	
Accompagnamento sociale	X	X	
Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario, emporio solidale, ecc.)	X		
Asili nido e servizi Integrativi prima infanzia	X	X	
Servizi estivi e conciliativi			

nell' attuazione e nel monitoraggio degli interventi e dei percorsi attivati.

- Definizione di un protocollo operativo distrettuale relativo al funzionamento dell'Équipé L.R. 14/2015.

Referenti per l'attuazione del Piano integrato territoriale

Servizio	Ente	Ruolo	Nome e Cognome
Lavoro	Agenzia Lavoro Emilia Romagna	Responsabile dell'Ambito di Ferrara e Reggio Emilia	Barbara Celati
Sociale	Comune di Cento capofila gestionale GAFSA	Dirigente Servizi alla Persona	Mauro Zuntini
Sociale	Comune di Bondeno	Dirigente Servizi alla Persona	Paola Mazza
Sanitario	A.USL di Ferrara	Direttore U.O. Servizi Amministrativi DAISMDP	Sergio Dall' Oca

Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018- 2020
<p>SUPPORTO AL LAVORO</p> <p>Rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro delle persone e la permanenza in attività delle persone. Si articola in interventi di diversa natura quali l'orientamento, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti di collocazione, la formalizzazione e certificazione delle competenze. In questo ambito potranno essere inserite, nel corso del triennio, nuovi interventi previsti dalla Legge regionale 14/15 quali ad esempio la concessione di microcredito, il supporto allo start up di impresa, ecc</p>	<p>Le azioni declinate in tale voce rivestiranno per la programmazione triennale parte principale per migliorare la predisposizione dei progetti personalizzati; verranno previsti i seguenti interventi: orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, attività di sostegno alla persona nei contesti lavorativi e la certificazione delle competenze.</p>
<p>SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE</p> <p>Comprende i servizi e le attività professionali erogate dal servizio sociale ai fini dell'inserimento sociale della persona e del nucleo e le attività di sostegno, promozione e accompagnamento svolte dal Terzo Settore in accordo con i servizi sociali. Sono ricompresi, a titolo esemplificativo: interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio educativo, corsi di lingua italiana e mediazione culturale, servizi di assistenza domiciliare, prossimità e auto aiuto, interventi conciliativi, accoglienza abitativa temporanea.</p>	<p>Come da mandato professionale i Servizi Sociali territoriali daranno continuità agli interventi connessi alle diverse aree di intervento. In primis per l'utenza fragile e vulnerabile, come risulta essere l'utenza L.R. 14/2015, risulteranno importanti interventi di sostegno alla genitorialità, interventi educativi domiciliari, servizi di assistenza domiciliare, servizi di trasporto sociale.</p> <p>Si precisa che tali interventi dovranno ora essere riletti e rivalutati alla luce dell'eventuale beneficio derivante dalle misure RES e REI.</p>
<p>TRASFERIMENTI IN DENARO</p> <p>Comprende i contributi economici di varia natura di competenza dei comuni</p>	<p>Come da mandato professionale i Servizi Sociali territoriali daranno continuità ad interventi di aiuto economico connessi alle diverse aree di intervento: contributi per servizi alla persona; contributi economici per servizio trasporto e mobilità, contributi economici per i servizi scolastici, contributi economici per alloggio, contributi economici ad integrazione del reddito familiare.</p> <p>Si precisa che tali interventi dovranno ora essere riletti e rivalutati alla luce dell'eventuale beneficio derivante dalle misure RES e REI.</p>

Ulteriori note a supporto della programmazione

Indicare aspetti di natura operativa, organizzativa e procedurale che a livello di singolo distretto possono facilitare l'attuazione del presente Piano Integrato Territoriale.

- Migliorare e strutturare il coordinamento tra i vari servizi coinvolti nella programmazione,

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MUSCO ANTONINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e art. 32 legge 69/2009)

Addi **19 LUG. 2018**

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA

Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO



Copia conforme all'originale
Addi **19 LUG. 2018**

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal **19 LUG. 2018** come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE